
Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

A VICENZA

Il Pronto soccorso per le persone che sospettano di avere un tumore

Il progetto dell'Associazione contro il cancro Linfa Onlus. I volontari segnalano in tempi brevissimi (24-48 ore) il caso allo specialista più idoneo e successivamente il medico contatta il paziente o per concordare una prima visita (gratuita) oppure per rassicurarlo

di REDAZIONE SALUTE

di **Redazione Salute**

Un Pronto soccorso oncologico e un Centro senologico personalizzato: è il progetto portato avanti dall'[Associazione contro il cancro Linfa Onlus](#) di Vicenza, attiva in tutta Italia (numero verde **800.713270**). Nel Pronto soccorso oncologico (Pso) i volontari, oltre ad assolvere i compiti di prenotazione, sono a disposizione per accogliere il bisogno di chi chiama allarmato perché sospetta di avere una lesione cancerosa. I volontari segnalano in tempi brevissimi (24-48 ore) il caso allo specialista più idoneo e successivamente il medico contatta il paziente o per concordare una prima visita (gratuita) oppure per rassicurarlo o indicargli il percorso



più idoneo da intraprendere. La tempistica impedisce di creare ansie inutili, attese snervanti, liste d'attesa lunghissime, perdendo tempo prezioso nel caso ci fosse bisogno di un intervento chirurgico.

PREVENZIONE, DIAGNOSI E TERAPIA
«L'obiettivo del Centro senologico personalizzato è invece cogliere le necessità di ogni singola paziente che

si appresta ad attuare la prevenzione, diagnosi, terapia e il follow-up del carcinoma mammario - spiega il dottor Luca Rotunno, presidente dell'associazione e responsabile del Pronto soccorso oncologico e del Centro senologico personalizzato -. La ricerca scientifica è in continua evoluzione per studiare le cause che provocano il cancro al seno è la prevenzione che ci consente di fare una diagnosi precoce anticipando i danni causati dal tumore. Nelle donne che superano i 40 anni d'età, eco-color-doppler rappresenta un aiuto nella diagnosi del cancro mammario contribuendo ad evidenziare nuovi casi che sarebbero sfuggiti con la sola mammografia. Questo esame permette di dimostrare la crescita e la diffusione del cancro correlata alla capacità delle cellule neoplastiche di formare nuovi vasi (teoria dell'angiogenesi)».

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE Le pazienti vengono contattate dalle infermiere dopo 6 mesi dall'ultimo controllo e le visite coinvolgono le donne dai 18 anni in su per informare precocemente sull'importanza della prevenzione e dell'autopalpazione dei seni come primo strumento per conoscere la morfologia delle mammelle e dei cavi ascellari. Le visite cominciano da questa età anche per migliorare le abitudini

alimentari. Le donne vengono informate anche circa l'utilizzo di terapie ormonali come gli estrogeni oppure le terapie sostitutive che devono essere assunte sempre sotto controllo specialistico e quanto sono veramente necessarie, con intervalli di sospensione dell'anticoncezionale. Presso il Centro senologico personalizzato, le pazienti vengono seguite con esami non invasivi come l'eco-color-doppler e l'elastosonografia, una tecnica che fornisce informazioni relative all'elasticità dei tessuti e che rappresenta un'alternativa all'agoaspirato, che, oltre ad essere un esame molto invasivo, nel 70-80% dei casi non si rivela necessario.

16 luglio 2018 (modifica il 17 luglio 2018 | 15:19)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mazda CX-3. Il city
crossover da 199€ al
mese**

(MAZDA)



**È arrivata IperFibra
Vodafone a 19,90€ al
mese!**

(VODAFONE)



**Mangiar sano:ecco
come e perché
cambiare abitudini**

(PHILIPS)



Arresto cardiaco : l' adrenalina può rianimare ma «non fa



Antonella Masetti in posa Berlusconi, sul web: «Sei



La nuova Noemi in bikini: «Prova costume superata?»»

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

